

# Verifica del progetto chiave TIC DaziT

## Amministrazione federale delle dogane

### L'essenziale in breve

---

Con il programma DaziT l'Amministrazione federale delle dogane (AFD) intende semplificare radicalmente le proprie operazioni con i cittadini e le imprese entro il 2026. Inoltre, per i partner commerciali intende realizzare uno sgravio annuale di circa 125 milioni di franchi. Nell'amministrazione, le ottimizzazioni mirano a tagliare e trasferire almeno 300 posti dall'ambito amministrativo a quello del controllo e a ridurre del 20 per cento i costi di esercizio nel settore IT. Dall'ultima verifica del Controllo federale delle finanze (CDF), i costi complessivi del programma sono aumentati di 38,5 milioni di franchi, raggiungendo un importo totale di 465,3 milioni di franchi. L'aumento dei costi è dovuto a spese supplementari per il personale interno.

Il progetto chiave TIC DaziT è già stato sottoposto a due verifiche<sup>1</sup>. Nella terza verifica, il CDF si è concentrato sulla digitalizzazione integrale e in particolare sui partner federali dell'AFD. Le difficoltà maggiori si riscontrano nell'ambito delle basi legali. Da un lato è complicato metterle a disposizione in tempi rapidi, dall'altro ci si chiede come concepirle al fine di consentire la massima digitalizzazione. Un altro punto centrale della verifica riguardava il controllo del programma. In questo contesto i lavori di realizzazione sono ancora in corso.

### **Le modalità di raggiungimento degli obiettivi rimangono poco chiare e quindi anche la valutazione dei progressi**

Dall'ultima verifica del CDF, l'AFD ha compiuto ulteriori progressi in merito al suo riorientamento verso metodi di pianificazione e attuazione agili. Nel 2020 l'accento è stato posto sulla pianificazione e sul controllo del portafoglio, che l'AFD sta riorientando. Al contempo, l'AFD ha continuato a lavorare sui suoi strumenti finalizzati a misurare i progressi e l'utilità del programma. Un terzo della durata del programma è ormai trascorsa e questi lavori non sono ancora stati ultimati. Per questa ragione non è ancora possibile valutare in modo obiettivo i progressi fatti e i benefici ottenuti finora.

Un aspetto positivo è che i contribuenti utilizzano già diverse nuove applicazioni DaziT (Biera, Activ ecc.), il che agevola l'interazione con l'AFD. Il trattamento a posteriori, invece, viene effettuato ancora tramite i processi e le applicazioni informatiche esistenti. La sfida consiste ora nell'organizzare tali ambiti con i nuovi processi principali del futuro Ufficio federale della dogana e della sicurezza dei confini (UDSC). Qui i lavori sono ancora all'inizio.

### **Adeguamento delle basi legali: un elemento decisivo per la digitalizzazione integrale**

Per incrementare la sua efficienza e la sua efficacia, l'AFD necessita di un grado di automazione elevato e di un utilizzo più flessibile dei dati. Lo stesso vale per i compiti che l'AFD adempie in collaborazione con circa 26 partner tramite i disposti di natura non doganale. Il

---

<sup>1</sup> «Progetto chiave TIC DaziT» (n. della verifica 18320 e 19399) I rapporti di verifica sono disponibili sul sito Internet del CDF ([www.cdf.admin.ch](http://www.cdf.admin.ch)).

Parlamento ha quindi incaricato il Consiglio federale di sfruttare al massimo anche in questo caso i vantaggi della digitalizzazione.<sup>2</sup> Quest'ultimo ha adottato il rapporto in adempimento del postulato nella seduta del 13 settembre 2019.

Gli aspetti giuridici legati alla protezione dei dati si contrappongono alla flessibilità richiesta nell'utilizzo degli stessi. Non è possibile sottrarsi a questi vincoli per considerazioni di mera efficienza. Con la consultazione sulla nuova legge sui compiti d'esecuzione dell'UDSC (LE-UDSC), l'AFD ha cercato di bilanciare le varie esigenze. Tuttavia, alcuni punti nodali devono essere sciolti con l'Ufficio federale di giustizia (UFG) e con l'incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza. Le divergenze vanno chiarite nel quadro dell'esame delle prossime tappe verso l'adozione della LE-UDSC. Ne consegue che la successiva elaborazione delle ordinanze subirà ritardi e che aumenterà in modo considerevole il rischio di differimenti nella tempistica del programma DaziT.

Il trattamento delle condizioni quadro legali potrebbe in futuro rendere più difficile l'attuazione dei processi di digitalizzazione auspicati dall'Amministrazione federale. Nel caso dei progetti di digitalizzazione, ad esempio, gli uffici specializzati devono sapere che le condizioni quadro legali devono essere adeguate. Negli approcci agili, se i dati utilizzati e gli obiettivi dell'elaborazione non sono noti fin dall'inizio, il principio di legalità rischia di essere compromesso. È vero che l'UFG ha messo a disposizione linee guida a sostegno di progetti, ma queste non vertono specificamente sugli approcci agili. L'UFG dovrebbe quindi rielaborare le direttive insieme al settore Trasformazione digitale e governance delle TIC della Cancelleria federale. Questo settore deve disciplinare la struttura delle basi legali per permettere una gestione dei progetti di digitalizzazione veloce e flessibile. Ciò consentirebbe altresì di evitare che altri progetti di digitalizzazione della Confederazione presentino le stesse difficoltà riscontrate nel programma DaziT.

### **Migliore utilizzo degli strumenti di gestione esistenti**

In futuro, la capacità operativa dell'AFC dipenderà sempre più dai diversi sistemi TIC, che possono evolvere molto rapidamente con l'ulteriore sviluppo delle metodologie agili. Occorre garantire che le misure attinenti alla sicurezza TIC, al sistema di controllo interno e alla gestione della continuità operativa siano definite e che continuino a essere rispettate. Tale obiettivo può essere conseguito, ad esempio, eseguendo test appropriati nel quadro di una gestione automatizzata dei test durante le fasi di sviluppo e collaudo.

**Testo originale in tedesco**

---

<sup>2</sup> Rapporto in adempimento del postulato 17.3361 «Esecuzione di disposti di natura non doganale da parte dell'Amministrazione federale delle dogane. Gestione e definizione delle priorità», depositato della Commissione delle finanze del Consiglio nazionale il 18 maggio 2017.